

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

Il Sig. _____, nato a _____ il _____, (c.f.: _____), residente in _____, Via _____, elettivamente domiciliato in _____ presso e nello studio dell'Avv. _____ (c.f.: _____ - pec: _____ - fax _____) che lo rappresenta e difende giusta procura a margine del presente atto _____

premessò

- che con _____ il Tribunale di _____, ha condannato il Sig. _____ al pagamento di € _____;
- che detto decreto notificato il _____ è stato munito di formula esecutiva in data _____;
- che con atto di precetto, notificato contestualmente al suddetto titolo in data _____ l'istante ha intimato al Sig. _____ di pagare la somma complessiva di € _____ oltre le spese di notifica di detto atto, le competenze legali relative all'atto di precetto pari ad € _____, oltre le successive occorrenze e accessori di legge;
- che è decorso il termine di 10 gg. indicato nel precetto ai sensi dell'art. 480 c.p.c., senza che il debitore abbia provveduto al pagamento del suindicato credito, per il quale si procede;
- che il Sig. _____ risulta essere creditore nei confronti di _____ con sede in _____

_____ Via _____, delle somme dovute in virtù di un contratto di lavoro subordinato;

– che l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme a qualsiasi titolo dovute e debende da _____, a favore del Sig. _____, in virtù del suddetto rapporto di lavoro fino alla concorrenza di € _____;

cita

- il Sig. _____, nato _____, il _____, residente in _____ (c.f.: _____), (debitore)

a comparire dinanzi al Tribunale Ordinario di _____, nei locali all'uopo destinati in _____ davanti al Giudice dell'Esecuzione all'udienza che questi terrà il _____ ore di rito,

invita

il terzo debitore, _____ con sede in _____ in persona del suo legale rappresentante pro tempore, a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. al creditore precedente entro 10 giorni a mezzo di lettera raccomandata o a mezzo di posta elettronica certificata (pec: _____), con l'avvertimento che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa dal terzo comparendo in una apposita udienza e che, in caso di mancata comparizione in apposita udienza o, pur comparendo, non sia resa la dichiarazione, il credito

pignorato o il possesso di cose di appartenenza al debitore nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione

i n t i m a

al terzo debitore _____, di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice, con avvertenza che dalla data odierna è soggetto agli obblighi imposti al custode giudiziale dall'art. 546 c.p.c. relativamente alle somme dallo stesso dovute nei limiti dell'importo del credito aumentato della metà (€ _____)

i n o l t r e i n g i u n g e

al _____(debitore) di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito sopra indicato le somme assoggettate all'espropriazione e i frutti di esse sotto pena di sanzione di legge.

i n v i t a

il Sig. _____ (debitore) ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario ove ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice; con l'ulteriore avvertimento che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., il Sig. _____ può chiedere di sostituire

ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo di capitale, degli interessi e delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia depositata in cancelleria prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma di denaro non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data la prova documentale.

Firenze, _____

Avv. _____

*

Il sottoscritto procuratore dichiara che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, il valore del processo è pari a €

Avv _____

*

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio UNEP presso la Corte di Appello di _____, visto l'atto di precetto notificato in data _____ con cui il creditore istante ha intimato il pagamento della somma di € _____20, oltre le spese di notifica di detto atto, le competenze legali dell'atto di precetto pari ad € _____, oltre le successive occorrenze ed accessori di legge, in forza dello stesso e del titolo esecutivo da cui esso deriva,

ho sottoposto a pignoramento

sino alla concorrenza di € _____ ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c., tutti i crediti vantati dal Sig. _____ nei confronti di _____ con sede in _____ in persona del legale rappresentante pro tempore, importo che dovrà essere reso indisponibile per il debitore dalla notifica del presente atto.

A tal fine:

- ho ingiunto ai sensi dell'art. 492, comma 1, c.p.c. al Sig. _____ di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme assoggettate a pignoramento;
- ho rivolto formale invito, ai sensi dell'art. 492, comma 2, c.p.c., al Sig. _____ ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario ove ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lei dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice;
- ho rivolto formale avvertimento ai sensi dell'art. 492, comma 3, c.p.c. al Sig. _____ che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., la medesima può chiedere di sostituire ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo di capitale, degli interessi e delle spese di esecuzione,

sempre che, a pena di inammissibilità, sia depositata in cancelleria prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 cpc, la relativa istanza unitamente ad una somma di denaro non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data la prova documentale;

- ho altresì intimato ai sensi de 543, comma 2, c.p.c. al terzo debitore _____ di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice, avvertendolo che in difetto verranno applicate le sanzioni di legge.

h o a l t r e s ì n o t i f i c a t o

il suesteso atto di pignoramento al

– Sig. _____, nato a _____ il
_____, residente in _____, ivi
consegnandola a _____

L'ufficiale Giudiziario

– (terzo debitore in persona del legale rappresentante pro tempore, ivi
consegnandola a _____

L'ufficiale Giudiziario